MAFIA ROM A PESCARA: ALLONTANATI I FIGLI MINORENNI DALLE FAMIGLIE COINVOLTE NELL'INDAGINE

1 Giugno 2023



PESCARA – Ci sono sviluppi clamorosi nell'inchiesta che il 13 aprile ha decapitato la cupola delle famiglie rom che controllano il sistema Rancitelli a Pescara. Un'inchiesta che riguarda soprattutto, ma non solo, lo spaccio di droga con modalità da criminalità organizzata.

Lo riporta il Messaggero rivelando che i figli minorenni delle venti persone finite in carcere per impulso della Direzione distrettuale antimafia aquilana sono stati allontanati dai genitori e affidati in via temporanea a case famiglia in Abruzzo e anche fuori regione, sia pure nel rispetto del principio di prossimità previsto dalla legge 149.

L'intervento del tribunale per i minorenni dell'Aquila, secondo quanto afferma il Messaggero, riguarda una decina di minorenni, alcuni anche piccolissimi, e prende atto della difficoltà delle famiglie, in qualche caso con entrambi i coniugi o i parenti più prossimi detenuti, di provvedere alla crescita e all'educazione del minore nell'ambito familiare, come previsto dalla norma base della legge.

Ma mira anche, di fronte alla gravità delle ipotesi di reato elencate nell'ordinanza di custodia cautelare scaturita da due anni di indagine dei carabinieri di Pescara, a rompere la relazione con ambienti familiari ormai dominati da regole della criminalità organizzata.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli